

Meditation Room

Vincenzo Madaghiele

Ottobre 2020

Perhaps the most important
role that art can play is that of
making complexity visible

Rafael Lozano-Hemmer

Motivazione

È facile, in questo momento storico, essere sopraffatti dalla crescente complessità del nostro mondo. Lo scopo di Meditation Room è di costruire una rappresentazione che renda giustizia alla complessità e al modo in cui gli umani la percepiscono. Come la realtà, le singole particelle mutano troppo velocemente perché si riesca a coglierne i singoli movimenti, e se anche l'ascoltatore riuscisse a concentrarsi su una singola particella al contempo si sarebbe perso tutte le altre.

Costruzione

Meditation room è una stanza buia (o fiocamente illuminata) in cui è possibile ascoltare in surround il sistema particellare. Non c'è alcuna rappresentazione visiva del sistema, l'unico modo per percepirlo è ascoltare.

Il sistema evolve nel tempo, non è mai uguale in alcun momento. I sample vengono estratti da un grande database di suoni per similarità di descrittori tramite un modello di machine learning che seleziona il frammento sonoro successivo in base alla similarità con il precedente, creando un sottostrato sonoro che si evolve lentamente. Anche le proprietà fisiche del sistema (i parametri che ne governano il movimento) cambiano lentamente e in maniera pseudo casuale (del tipo random noise).

L'effetto fisico che si vuole ottenere è che il fruitore sperimenti la fisicità del suono senza vederlo, che sia capace di localizzare nello spazio una particella (o un gruppo di particelle) e percepirne i movimenti nello spazio e nel tempo.